

La zolfara

di Cantacronache, Michele Luciano Straniero

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, miniera, morti sul lavoro

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-zolfara>



Otto sono i minatori
ammazzati a Gessolungo.
Ora piangono, i signori
e gli portano dei fiori.

Hanno fatto in Paradiso
un corteo lungo lungo;
da quel treno dove assiso
Gesù Cristo gli ha sorriso.

Sparala prima la mina
mezz'ora si guadagna
me n'infischio se rischio
che di sangue poi si bagna!
Tu prepara la bara
minatore di zolfara.

Hanno fatto un gran corteo
con i quattro evangelisti:
tutti quanti li hanno visti

con san Marco e san Matteo,

con san Luca e san Giovanni
e i compagni che da prima
lavorando nella mina
sono morti in questi anni.

Sparala prima la mina...

Dopo la dimostrazione
Gesù Cristo li ha chiamati,
con la sua benedizione
li ha raccolti fra i beati.

Poi levando poco poco
la sua mano giustiziera
con un fulmine di fuoco
ha distrutto la miniera.

Sparala prima la mina...

Informazioni

La canzone si riferisce ad un disastro avvenuto nel 1881, ma numerosi incidenti sul lavoro (quelli che si sarebbero poi giustamente chiamati "omicidi bianchi") si verificarono anche tra il 1957 e il 1958 nelle principali cave di zolfo siciliane, provocando decine di morti e feriti, di cui riferirono ampiamente le cronache dell'epoca. Le zolfatare, divenute antieconomiche, vennero poi chiuse e abbandonate dai proprietari. (maria rollero)